



*Il Prefetto di Pisa*

*Pisa, 4 maggio 2015*

*Gent.le Sig. Segretario,*

*mi riferisco alla sua nota prot. 67/2015 del 28 Aprile 2015 con la quale ha chiesto il mio avviso in ordine ai progetti afferenti la sicurezza che sarebbero stati presentati nel corso di una riunione tecnica.*

*Al riguardo mi preme rappresentarle che non sono mai state presiedute, dallo scrivente, riunioni tecniche con la partecipazione delle OO.SS. con all'ordine del giorno le argomentazioni da lei prospettatemi ed in particolare l'utilizzo di militari dell'Esercito Italiano a tutela del Palazzo del Governo né il progetto "Numero unico 112".*

*Ritengo, infatti, impraticabile la prima proposta esattamente nei termini spiegati nei giorni scorsi dal Sig. Questore di Pisa, sulle pagine del quotidiano "Il Tirreno", con il quale ci eravamo confrontati al riguardo.*

*Per quanto riguarda la seconda, sono a conoscenza di alcune sperimentazioni sul territorio nazionale del progetto "Numero unico 112" ma non mi risulta che Pisa sia stata individuata come provincia sperimentale dal Ministero dell'Interno.*

*Resto sempre a disposizione di tutte le OO.SS. dei sindacati della Polizia di Stato per svolgere il mio ruolo istituzionale che ho sempre inteso intraprendere nella sua più alta funzione di ascolto diretto dei cittadini, costante incoraggiamento ad attività associative e di promozione culturale e civile.*

*L'occasione mi è gradita per porgerle i miei più cordiali saluti.*

*Attilio Visconti*